

SARDOSONO, In Sardegna più che marce della pace, serve pace sociale

Date : 12 dicembre 2017



La **chiesa sarda** arriva al 31° appuntamento con la **marcia della pace**, che si terrà ad **Ozieri** con il fiato un po' corto, soprattutto perché il suo approccio *'totale'* sul **problema dei migranti**, fedele alla linea tracciata da *Papa Francesco*, scricchiola parecchio proprio nell'Isola. Ed alcuni segnali sono per certi aspetti *'interna corporis'* della chiesa, arrivano dal di dentro, dal [parroco nuorese di San Giuseppe, don Mariani](#), ma anche da *Sassari* e *Cagliari*.

Tutto avviene senza clamore, com'è nello stile degli uomini di fede, ma è un fatto che **dalle gerarchie ecclesiastiche non sia arrivata alcuna 'correzione' di tiro**. Nel silenzio istituzionale, politico e mediatico, la chiesa è in qualche modo il primo contatto sociale di quella enorme popolazione sommersa, sarda e non, che vive ai margini e molto spesso oltrepassa, per necessità o per convenienza, i confini della legalità.

I conti, per chi voglia parlare davvero di **pace sociale nella Sardegna** di oggi ed in quella di domani, sono presto fatti. Nell'Isola, al netto di una **strana ripresa economica** che convince la Regione ma fa storcere molto il naso ad imprese e sindacati (*e un motivo ci sarà*), ci sono **circa 100.000 disoccupati e 30.000 cassintegrati**, numeri che generano altri numeri, in particolare quelle **circa 300.000 famiglie che costrette a vivere intorno alla soglia di povertà**. Ebbene, solo una piccola parte può contare su **interventi pubblici di sostegno al reddito** (*Rei regionale e/o Rei nazionale, cumulabile solo parzialmente*), vicini ai *1.000 euro mensili*, la somma che viene assegnata non tanto al sostentamento dei rifugiati, che hanno un percorso a sé, quanto al **mantenimento della stragrande maggioranza di migranti irregolari e/o in transito** che si trovano in **Sardegna**, il doppio di quelli programmati secondo le *Prefetture*.

E' un discorso scomodo e duro, spesso aggirato o eluso dalle istituzioni e dalla *meglio società sarda*. Però

è alla base di un **sentimento diffuso di malessere** che in **Sardegna** c'è eccome e che ora anche la chiesa, sia pure con *metodi soft* come è suo costume, sta iniziando a portare in superficie. Chi parla di **pace** e vuole davvero la **pace nella giustizia e nella verità** dovrà pur affrontarlo, non foss'altro per **dare la sveglia** a chi fa finta di non sentire.

SardoSono

(admaioramedia.it)